



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it

APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA



Domenica 3-10 maggio: Sospese tutte le celebrazioni comunitarie, le nostre famiglie diventino altrettante piccole chiese domestiche, nelle quali si ascolta, si legge e si medita la Parola di Dio, si prega gli uni per gli altri, per quanti soffrono... Soprattutto si ama.

Le riunioni programmate e gli incontri di formazione, in particolare dell'iniziazione cristiana, saranno ripresi appena possibile. In centro parrocchiale

sono sospese le abituali o straordinarie attività associative o del tempo libero.

=> Con l'inizio del mese di Maggio, la recita del rosario esprima la nostra fiduciosa preghiera a Maria, Madre di Cristo e nostra, avvalorata dalla meditazione dei misteri della nostra salvezza. E' possibile trovare in chiesa un foglio per la recita del rosario. Vi è riportata la riflessione di Papa Francesco del nostro vescovo Claudio e alcune preghiere a Maria SS.

Celebriamo la Pasqua di Risurrezione in famiglia, nelle nostre case. La domenica è la Pasqua della settimana.

• **Aiutati dai segni che richiamano la nostra fede**, ad es. il Crocifisso adornato di fiori, una candela accesa, nel consueto "angolo bello":

• **Al mattino** preghiamo con il salmo 117 Diciamo: *Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.*

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». R.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. R.

In ascolto del Vangelo Giovanni 10,1-10(v.pag.1)

• Sapendo di essere incorporati in Cristo con il Battesimo e diventati figli di Dio preghiamo il Padre nostro.

• Possiamo compiere in questo giorno santo un'opera di carità e di vicinanza: un gesto cordiale, una telefonata...

• Possiamo seguire tramite canale TV7-Triveneta e in diretta-streaming la Messa presieduta dal Vescovo Claudio.

* Un segno accomuna tutte le parrocchie della Diocesi: *il suono solenne e festoso delle campane alle ore 12.00* quale annuncio della Pasqua.

• **Benedizione dei pastori:**

Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova. Guarda a noi tuoi figli, radunati intorno alla mensa: fa' che possiamo attingere alle sorgenti della salvezza la vera pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati. Egli ha vinto la morte e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

• **Prima del riposo notturno:**

Resta accanto, Signore, agli ammalati e ai loro familiari, che spesso non possono assisterli. Liberaci dal contagio e dallo smarrimento, porta a compimento la nostra battaglia, incoraggia il nostro desiderio di vita buona. Benedici gli uomini e le donne impegnati nella sanità, che ogni giorno si prendono cura delle nostre malattie e sofferenze. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

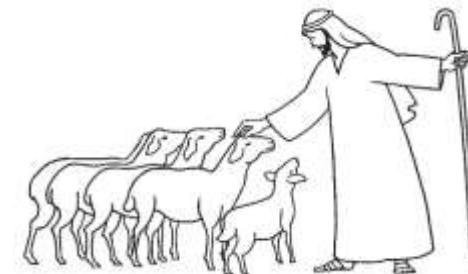
3 maggio 2020 n. 23



IV DOMENICA DI PASQUA

«Il pastore cammina davanti alle pecore, ed esse lo seguono perché conoscono la sua voce.»

La Parola di Dio di questa Domenica
At 2,14a.36-41
Sal 22 (23)
1 Pt 2,20b-25
Gv 10,1-10



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Giovanni
(10,1-10)

In quel tempo, Gesù disse:

«In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se

uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.

Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Meditazione

Fin dai primi istanti la nostra vita è una vita intessuta di relazioni. Non possiamo prescindere dagli altri. La nostra storia personale è fatta di incontri, di dialoghi, di parole ascoltate e rivolte ad altri. Le nostre stesse convinzioni, anche la ricerca di ciò che conta, di ciò che riteniamo vero, autentico e importante per noi, sono favorite o condizionate dal nostro relazionarci con gli altri, da quanto ci dicono. La realtà che conosciamo è sempre carica dei vissuti nostri e degli altri. Sappiamo, per esperienza, e ancor più nei momenti dell'incertezza, della prova o del dubbio, quando sia preziosa una parola capace di donarci un po' di serenità. A volte basta anche "una voce" per rincuorarci; d'altro canto, altre volte, è sufficiente

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo Not Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

CALENDARIO LITURGICO

una voce, magari senza fondamento alcuno di verità, per deprimerci e aumentare il nostro disorientamento interiore. Spesso sentiamo parlare di fake news, false notizie, che si servono dei molti canali mediatici e che accrescono la nostra confusione. Oggi, più che mai, a livello dell'informazione, abbiamo bisogno di saper discernere e giudicare se c'è verità o no, sia a riguardo della fonte delle notizie sia a riguardo del loro contenuto. Non è certo facile fare discernimento, soprattutto quando vi sono in gioco i nostri sentimenti, le emozioni, gli stati d'animo e, non da ultimo, la fiducia. Sappiamo quanto conti e sia preziosa la fiducia che riponiamo nelle persone, come i nostri genitori, del cui amore siamo certi. Ma sappiamo anche che, a una certa età o in certe situazioni, il punto di vista degli amici e del gruppo o delle persone che interpretano certi stili di vita possono essere determinanti nel fare nostra una certa scala di valori, o nel farci un giudizio su ciò che riteniamo importante nella nostra vita. E', allora, particolarmente attuale il brano evangelico che ci viene proposto alla meditazione nella quarta domenica di Pasqua. Gesù stesso, presentandosi a noi come "il pastore e la porta delle pecore", ci esorta a saper riconoscere la sua "voce" da ogni altra voce, avvertendoci che non mancano mai, lungo la storia, coloro che, non solo non sono degli "estranei", persone alle quali non interessa affatto la nostra vita, ma persone che non esitano, perfino, a servirsi, a strumentalizzare, e perfino a sacrificare, la vita nostra e degli altri per i propri interessi. Qualcuno, in maniera perversa, potrebbe anche mascherare la propria falsità e il proprio

interesse egoistico, la propria voglia di "usare e abusare" dell'altro o dell'altra, sotto espressioni o gesti di religiosità o di falso amore. Certo, Gesù non ci offre delle "ricette" pronte all'uso per fare opera di discernimento ma ci offre un criterio decisivo, discriminante, per saper riconoscere, pur nella complessità delle situazioni, chi è davvero interessato a promuovere la nostra vita e a difenderne la dignità. E' lui stesso a proporci un criterio discriminante; anzi, lui l'ha in un certo senso incarnato. E' la sua stessa vita vissuta per gli altri, è la sua Pasqua, manifestazione piena del suo essere il "pastore e la porta delle pecore", alle quali apre "pascoli" salutari. Nel suo donarsi totalmente a noi, affinché "abbiamo la vita l'abbiamo in abbondanza", ci mostra che realmente gli sta a cuore la nostra vita, la nostra salvezza. L'immagine del "pastore buono" e della "porta" ci suggerisce che la via della vita autentica è lui stesso e sta nel seguirlo, non certo per costrizione ma liberamente e per amore. In lui ci è dato di comprendere il senso ultimo della vita, raggiungerne la verità ultima che coincide con la pienezza dell'amore. Per diventare capaci di fare della sua "voce", della sua parola, del suo stile di vita, il criterio per capire chi vorrebbe "rapire e distruggere" la nostra vita, Gesù ci invita a far parte del suo "gregge", accogliere il suo invito a seguirlo. Così, nel seguirlo, nell'essere suoi discepoli, nell'ascoltare la sua parola, nell'appartenere alla sua comunità, rendendo sempre più profonda e intima la relazione con lui, maturiamo nella capacità di saper discernere ciò che conduce alla vita da ciò che la mortifica e la umilia in noi e negli altri. (dg)

Sabato 2 maggio

Sant'Atanasio,

vescovo e dottore della Chiesa
At 9,31-42; Sal 115 (116); Gv 6,60-69
Da chi andremo?

Tu hai parole di vita eterna.

R. Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?

Opp. Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai salvato. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.

Domenica 3 maggio

IV DOMENICA DI PASQUA

At 2,14a.36-41; Sal 22 (23);
1 Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10

Io sono la porta delle pecore.

R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.

Lunedì 4 maggio

IV settimana del Tempo di Pasqua

At 11,1-18; Sal 41-42 (42-43); Gv 10,11-18
Il buon pastore dà la vita per le pecore.

R. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.

Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.

Martedì 5 maggio

At 11,19-26; Sal 86 (87); Gv 10,22-30

Io e il Padre siamo una cosa sola.

R. Genti tutte, lodate il Signore.

Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.

Mercoledì 6 maggio

At 12,24-13,5; Sal 66 (67); Gv 12,44-50

Io sono venuto nel mondo come luce.

R. Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.

Giovedì 7 maggio

At 13,13-25; Sal 88 (89); Gv 13,16-20

Chi accoglie colui che manderò,
accoglie me.

R. Canterò in eterno l'amore del Signore.

Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.

Venerdì 8 maggio

At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6

Io sono la via, la verità e la vita.

R. Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.

Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.

Sabato 9 maggio

At 13,44-52; Sal 97 (98); Gv 14,7-14

Chi ha visto me, ha visto il Padre.

R. Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.

Domenica 10 maggio

V DOMENICA DI PASQUA

At 6,1-7; Sal 32 (33); 1 Pt 2,4-9; Gv 14,1-12
Io sono la via, la verità e la vita.

R. Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.

Nella IV domenica di Pasqua

57ma giornata mondiale di preghiera
per le vocazioni

Datevi al meglio della vita

(Christus vivit 143)

Ricordiamo

al Signore il fratello Danilo Righetto. Per lui la nostra preghiera nel dargli l'ultimo saluto nella fede.

>>>>>*<<<<<<

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.335 8454701

Nei 50 giorni di Pasqua, la nostra esperienza di fede troverà un sicuro arricchimento spirituale nella lettura continua degli **Atti degli Apostoli**. E' il racconto dell'attuarsi della promessa di Cristo nella sua Chiesa, la comunità dei fratelli e delle sorelle.